

Per la pubblicità
su questo giornale
telefonate al
466336

Il Pungolo

MENSILE CAVESE DI ATTUALITÀ

digitalizzazione di Paolo di Mauro

Direzione — Redazione — Amministrazione
CAVA DEI TIRRENI — Corso Umberto I, 395 —
T. e. 464360

La collaborazione è aperta a tutti

Anno XXVI n. 11

25 Giugno 1988

MENSILE

Sp. in abbon. postale
Gruppo III - 70%

Un numero L. 1000
arretrato L. 1500

ABBONAMENTO L. 20.000 SOSTENITORE L. 30.000
Per rimessi usare il Conto Corrente Postale N. 14911846
intestato all'Avv. Filippo D'Ursi

ELEZIONI COMUNALI '88

di Biagio
Angrisani

Crollo del PCI, avanzano PSI e PRI Più forte la DC

**Calo dei missini e scomparsa del PSDI. Un seggio alla lista civica.
Modesto risultato per verdi, liberali e demo-proletari.**

Cava de' Tirreni — Amaro risveglio post-elettorale per i comunisti cavesi. In un colpo solo il PCI ha perso migliaia di voti, quattro consiglieri ed ha rischiato di farsi sorpassare dal PSI. Ora comunisti e socialisti hanno lo stesso numero di seggi (sette) in consiglio comunale. Peggio di così a livello locale e nazionale... al PCI non poteva andare.

Grande avanzata, invece, per il partito repubblicano che ha superato tutte le più rosse aspettative della vigilia. I cinque rappresentanti dell'edera nell'amministrazione rappresentano la novità più clamorosa di questa tornata elettorale appena conclusa.

La forte affermazione repubblicana ha offuscato, in parte, lo storico risultato ottenuto dai socialisti. Il PSI dopo quarant'anni ritorna ad avere, a sinistra, la stessa forza del partito comunista. La pattuglia socialista di Panza e Altobel, lo ha un consigliere in più ma sente ora da vicino la concorrenza dei repubblicani nella divisione del potere saldamente detenuto nelle mani della Democrazia.

COSA SUCCIDE ADESSO?

La Democrazia Cristiana esce dal voto rafforzata, con un consigliere in più e una maggioranza relativa di dieci seggi su quattanta. In sostanza, la DC ha in mano le redini del gioco. Grazie al notevole aumento dei voti repubblicani può stare alla finestra e decidere con calma con chi allearsi (PSI o PRI?) e governare la città per i prossimi cinque anni.

La sfida tra socialisti e repubblicani sarà giocata, per il sommo piacere democristiano, in una gara al ribasso. Nel senso che Abbore e soci potranno scegliere chi tra PSI e PRI pretendo di meno e vuole offrire di più.

E' difficile, a questo punto, pensare che la prossima giunta sia formata da PC, PRI-PSI e meno che socialisti e repubblicani non accettino di dividersi le briciole.

La situazione generale per i partiti "laici" è più complessa di quanto possa apparire a prima vista. Ironicamente della sorte, ma nonostante il notevole successo ottenuto sia i repubblicani che i socialisti possono restare esclusi dalle "stanze del potere" nel caso che nei confronti di uno dei due partiti venga a determini-

narsi un ostracismo, un rifiuto da parte della Democrazia Cristiana. Ora resta da vedere chi la DC cavesa intende favorire. Una maggioranza "a tre" non è molto conveniente per nessuno dei partecipanti. La DC non vuol certo allevarsi in casa dei potenziali concorrenti, perché, una volta rosicchiati a sinistra tutti i consensi possibili, finiranno per rivolgersi al suo tradizionale elettorato. Ma que-

sti dubbi saranno sciolti solo nei prossimi mesi e non è detto che non ci siano sorprese di un certo interesse. Marginale e priva di gran significati è il ruolo che giocherà il rappresentante unico della lista civica. Stavolta il problema non è trovare chi vuol governare, ma chi buttare all'opposizione. Per il rappresentante "civico" sarà arduo rac cogliere anche qualche po-

sto di sottopotere, di secondaria importanza, in questa situazione che si è venuta a creare. All'opposizione, insieme ai comunisti, ci saranno certamente i missini che hanno visto ridurre la loro rappresentanza in consiglio da tre a due seggi. Il rinnovamento della sezione del MSI non ha dato i frutti sperati. Il voto dell'elettorato di opinione - liste verdi, libe-

ri e demoproletarie - si è mantenuto nelle prevideibili cifre della vigilia.

Queste liste non hanno raccolto nemmeno un segno più ottengo complessivamente circa un migliaio di consensi.

E' uscito di scena anche il consigliere socialdemocratico Cascella avendo il PSDI perso l'unico seggio in suo possesso nel consiglio comunale.

Biagio Angrisani

CONCORSO SULLA DROGA

Il brillante intervento della Dott. ANNA ALLEGRO PRETORE DI CAVA

Nel Salone delle Conferenze della Biblioteca Comunale ha avuto luogo la premiazione del II Concorso «Droga: problema sociale», articolato nella sezione grafica e letteraria, bandito dall'Associazione Operai Sanitari Cava Viesti, con l'autorizzazione del Provveditorato agli Studi, e riservato alle ultime due classi degli Istituti secondari di II grado del 52° Distretto Scolastico. La Presidente della Lioness sig.ra Rosalba Ciarizia, ha espresso la sua soddisfazione per le qualità e quantità dei lavori pervenuti ed ha parlato del tema proposto evidenziando la responsabilità, prima della famiglia poi della collettività, nell'accogliere nel proprio seno il drogato anziché escluderlo. Ha poi, sottolineato l'inefficienza e l'insufficienza delle strutture pubbliche nel recupero del tossicodipendente e il suo inserimento nella società, ricordando che le strutture private assolvono molto più profondamente tale compito.

Significative parole ha rivolto ai giovani studenti, numerosissimi, presenti in sala il dott. Ciro Galdi, Presidente Ass. Op. Sanitari, il quale ha ribadito la potenza dell'amore per combattere la droga ed a ritare la caduta del debito, soprattutto la necessità della conoscenza del fenomeno: i mali peggiori sono originati dall'ignoranza. L'intervento del Sindaco prof. Eugenio Abbore ha illustrato i livelli raggiunti a Cava dalla droga: sono

1500 i drogati, 3 i morti di spacciatori, le speranze sono andate deluse: in genere l'eroinomanie non dà notizie sui fornitori. Il tossicodipendente non va considerato un malato, solo una persona bisognosa di aiuto, quindi è un soggetto portatore di domande sociali, ma anche di pericolosità sociale: ha diritto, infatti, alla cura e alla ri-socializzazione, ma anche il dovere di non sottrarsi. A tal proposito la dottoressa Allegro ha citato gli articoli 2, 4, 32 della Costituzione sui diritti inviolabili dell'uomo, contemplanti anche il dovere che ha il cittadino di operare per concorrere al progresso materiale e spirituale della società. Un accurato appello è andato alla famiglia, nel cui ambito deve evidenziare il primo rimedio, cioè educare, dirigere e sollecitare la crescita morale e materiale dei figli, e alla Scuola, che deve proporsi come ambiente credibile dove il ragazzo si sente accettato come persona priva che come alunno.

La chiarità, precisa esposizione del Dott. Allegro è stata salutata alla fine da generali consensi e vivissimi applausi. Si è proceduto, quindi, alla premiazione dei vincitori, ai quali sono state assegnate artistiche targhe. E' risultato primo classificato Pallino Gennaro, studente della classe IV sez D dell'I.T.C. «Matteo della Cortes»; il secondo premio è andato alla classe IV D dell'Istituto Magistrale; si sono classificate al 3º posto Ferrara Francesca e Fasoli, no Antonietta della classe

III B dell'ITC, corso programmatore. A tutti i partecipanti è stata consegnata una medaglia, ricordo. Una targa è stata offerta dalla Pres. Lioness Club alla Dottoressa Allegro per la sua adesione alla manifestazione e all'attività svolta nel mandato a favore della cittadinanza.

M. Alfonsina Accarino

ELETTI ALLE ELEZIONI

- 1) D.C. - Abbore Eugenio, Canina Eligio, Ferraioli Diego, Coppola Amabile Elvira, Bal di Torquato, Adinolfi Carmine, Galotto Vincenzo, Cammarano Salvatore, Galdi Marco, Lamberti Vincenzo, Marascino Rigoletto, Bartoli Pasquale, Salsano Fulvio, Salsano Carmine, Lamberti Bruno, Angrisani Andrea, Cammarano Vincenzo, De Filippis Federico (in totale 18, uno in più della scorsa volta).
- 2) PCI - Mughini Achille, Adinolfi Salvatore, Fiorillo Raffaele, Rispoli Vincenzo, Palmieri Giovanni, Cherri Ester Calderazzo, Avagliano Mario, (in tutto 7 seggi 11 che ne aveva).
- 3) PSI - Altobello Luigi, Panza Gaetano, Aliferi Luca, Girofalo Franco, Maiorino Cosimo, Gambardella Gerardo Padovano Sorrentino Arturo (in tutto 7 se ne che aveva).

- 4) PRI - Laudato Alfonso, Battuello Antonio, Sammarco Giuseppe, Caliendo Marcello, Scandone Emilio (in tutto 5 su 2 che ne aveva).
- 5) MSI - Senatore Alfonso Moreno Vincenzo (in tutto 2 su 3 che ne aveva).
- 6) Lista civica - Adinolfi Donato.



Il due del prossimo luglio si compie un anno dalla dipartita della cara Suor Maria Vincenza al secolo Bettina D'Urso, Suora della Carità e i germani, tra cui il nostro Direttore, col rimpianto dell'ora del distacco non ravviviamo la memoria e ricorderanno la cara Estinta ai piedi della Patria di Cava Maria SS. dell'Olmo, nell'omonima Boschia alle ore 18 del giorno due luglio.

Si ringraziano fin da ora gli amici che vorranno unirsi nella Preghiera.

Cogliamo l'occasione per riportare quanto dall'Istituto Regina Coeli di Napoli, lì dove l'Estinta fu educata, e di tanta giovinezza è stata scritto in ricordo della cara Suor Maria Vincenza.

Fin dai primi anni della sua vita religiosa s'impe-

gnò per mettere al servizio delle sorelle e delle giovani alleate la sua ricchezza umana e culturale. Insegnò a Regina Coeli, dove prese tesori di donazione e di carità.

A causa di un suo limite fisico, ebbe molte sofferenze, che diventavano sempre più intense col passar degli anni.

Per natura era incline alla devozione e alla preghiera e ciò l'aiutò molto ad unire le sue sofferenze a quelle del Cristo. L'immane perdita di un suo carissimo fratello costituì per lei un dolore tale che indebolì ulteriormente la sua malferma salute. Nelle preghiere chiedeva al Signore di raggiungere al più presto il caro fratello.

Il male imperdonabile, che durò da anni si anni, dava nel suo fisico e tanto l'aveva fatta soffrire, si manifestò in tutta la sua crudeltà, e in poco tempo, mentre si tentava un intervento a Salerno, ove già ne aveva subito altri in passato, la ridusse agli estremi. Trasportata a Cava dei Tirreni, il Signore volle che chiudesse li la sua dolorosa esistenza.

La cara Suor Maria Vincenza, conscia della sua ultima ora, strinse fra le mani il Crocifisso e serenamente si addormentò. Sia, mo sicure che dal Paradiso pregherà per Regina Coeli e per la gioventù che le fu tanto cara.

MOSCONI

Nozze Lambiase - Lupo



Nella Basilica Cattedrale della SS. Trinità alla Badia di Cava dei Tirreni, l'11 giugno 1988 si sono detti sì a Flavio Lambiase e Patrizia Lupo.

Ha officiato il Reverendo Don Raffaele Conte, il quale ha rivolto agli sposi parole sentite e toccanti, che hanno commosso gli interlocutori e la felice coppia.

LA CITTA' DELLE RAGAZZE

La nostra città, per cui che un bel corpo di donna me oggi vive, si organizza, per i suoi tempi è segnata profondamente da un'impronta maschilista.

Lottare per una città «giovanile» significa anche creare le condizioni perché i ragazzi e soprattutto le ragazze abbiano diritto di cittadinanza durante tutto il giorno (di mattina come di notte).

Secondo noi occorre garantire la sicurezza delle ragazze attraverso:

1. l'illuminazione di tutte le strade (anche quelle periferiche);

2. la sorveglianza da parte delle forze di polizia;

3. il potenziamento dei servizi di trasporti pubblici di collegamento tra centro e frazioni.

Ma garantire la sicurezza delle ragazze non è sufficiente. Nella nostra società, come nella nostra città, la cultura dominante è quella delle ragazze coecodé o delle ragazze maggiorate di «Drive-ins». Prevalo, cioè, ancora una concezione della donna come oggetto, del corpo come merce.

L'opinion-maker Giuliano Zincone, sulle colonne del Corriere della Sera, scrive che nella nostra società capitalistica è giusto

Gli sposi, dopo la cerimonia, hanno salutato parenti e conoscenti presso il ristorante «Le bistrot».

Al termine del convivio l'Avv. Gaetano Panza, vice Sindaco di Cava, ha rivolto ai genitori, ai parenti ed amici un cordiale saluto, formulando per gli sposi l'augurio di un sereno, felice avvenire.

IL CIELO NON E' LONTANO

Mi piace camminare così sotto queste miriadi di stelle acese da mano fatata in un giorno d'inverno. Atri lucenti che mi parlano, mi fanno compagnia. Vivere senza passato, senza futuro come un filo d'erba mosso lentamente dal vento di primavera. Mi guardo intorno sola, senza paura immersa nel deserto di una strada. Penso io sola e fragile alla gioia e alla fine di un amore. Gli occhi rivolti verso il cielo s'illuminano d'infinito: il cielo questa sera non è più lontano, è dentro di me, il cielo ...

Annmaria Siani

InQuinto
Cento di captare il messaggio dei tuoi occhi profondi e misteriosi come il mare Mi smarrisco in una dissidenza di parole inespresso solo pensate forse temute sperate Vorrei godere del tuo ardore indomito d'antico guerriero annegare nel tuo abbraccio tenace aggancio di luce ed ombra Indecifrabili gli occhi tuoi alintamente illusioni In un'altalena di sorrisi e indifferenza ricamano intarsi d'amore

A. M. A.

S. Marco di Castellabate

NASTRO ROSA

Un annuncio da Pioppi, la bellissima località balneare che si specchia nelle terze acque del Golfo salernitano: è nata in casa del nostro collega Dino Balducci, direttore del periodico «Cronache Cilentane», e della sua gentile consorte, signora Teresa Locatelli, un amore di bimba che nella vita porterà il nome di CARAMELA. Viene a tenere gaia compagnia ai fratellini Giambraile e Luca e alle sorelline, Adelaide ed Eva.

Ai felici genitori e ai nonni i nostri più vivi auguri, alle neonate e ai suoi cugini auguri, auguri, auguri. (r)

Simona Rocco

FESTA DELLA MAMMA

In occasione della «FESTA DELLA MAMMA — 1988 —», gli alunni della quinta classe dell'Istituto familiare e l'odierna validità dei suoi positivi valori; inoltre ha avuto parte di compiacimento per i ragazzi per l'intelligenza lavoro svolto e di stima per gli insegnanti Wanda del Re e Sante Fazzini che di tutte le manifestazioni sono stati gli intelligenti animatori ed in fine ha formulato fervidi voti augurali a tutte le mamme presenti.

Alla manifestazione, durata complessivamente 90 minuti, ha fatto seguito un cordiale trattenimento.

Alla manifestazione, durata complessivamente 90 minuti, ha fatto seguito un cordiale trattenimento.

L'HOTEL "SCAPOLATIELLO", Un posto ideale per ricevimenti e per villeggiatura

CORPO DI CAVA — TEL. 46 10 84

LAUREA

Con 110 e lode, presso l'Università di Salerno si è brillantemente laureata in lingue e letterature straniere moderne la signorina Gloria Landi figlia di don Ettore e Prof. Genoveffa Paolillo.

La tesi sperimentale in glottologico su «Censimento esaurito di etnici e toponi della Italia Antica da Geographi di Strato di H. L. Jones (M.O.) è stata vivamente elogiata dalla commissione e particolarmente dalla relatrice Prof.ssa Adelocia Landi.

Alla neo dottoressa e ai suoi genitori i rallegramenti più vivi e gli auguri di sempre maggiori soddisfazioni.

Per gli incarichi professionali al Comune

Proposta dell'Avv. Alfonso Senatore

Il Consiglio Comunale di Cava dei Tirreni, visto l'art. 291 del T.U.L.C.P., 1915 che dà la facoltà ai singoli Consiglieri Comuni di presentare proprie autonome proposte di delibera;

rilevata la necessità di garantire ad un tempo l'interesse pubblico comune, sia all'espletamento degli incarichi nonché il libero esercizio delle professioni, nel rispetto delle competenze ed esperienza richieste dal corretto assolvimento delle funzioni ed incarichi richiesti, mediante una regolamentazione delle nomine stesse ispirata a criteri di obiettività ed imparzialità;

constatato che, con le attuali procedure si può generare il dubbio che le nomine dei Tecnici o dei Liberi Professionisti per la verifica, il controllo e la tutela in generale, siano condizionati dalla discre-

zionalità fiduciaria delle

zavvistata la necessità di

garantire ad un tempo l'interesse pubblico comune,

sia all'espletamento degli

incarichi nonché il libero

esercizio delle professioni,

nel rispetto delle competen-

ze ed esperienza richie-

ste dal corretto assolvimen-

to delle funzioni ed incar-

ichi richiesti, mediante una

regolamentazione delle nomi-

ne stesse ispirata a criteri di obiettività ed im-

parzialità;

Tutto ciò premesso, il Con-

siglio Comunale

DELIBERA

per i motivi esposti in nar-

rativa:

1) La Giunta Municipale

in occasione di opere, forniture, collaudi o espressione

di pareri che richiedano la

nomina di Tecnici o, co-

munque, di Liberi Profes-

sioni, provvederà a ri-

chiedere agli Ordini Pro-

fessionisti interessati una

terna di nominativi;

2) Sulla base della terna

segnalata dagli Ordini Pro-

fessionisti, il Consiglio Co-

munale, in seduta segreta

e votazione segreta, pro-

cederà alla elezione del

Tecnico o del Libero Pro-

fessionista, richiesto dalla

circostanza;

3) Le parcelli relative a

gli incarichi eseguiti saran-

o liquidate in base ad un

tarifario preventivamente

concordato con gli stessi

Ordini Professionali.

Una gran luce si è spenta nella Badia di Cava

Don Benedetto Evangelista



Alla Badia benedettina di Cava dei Tirreni s'è spento un altro faro: all'alba del 27 maggio scorso è improvvisamente deceduto il priore claustrale Don Benedetto Evangelista, esemplare figura di monaco e di educatore.

Nato 84 anni fa a Gravina in Puglia, Don Benedetto seguì giovanissimo la vocazione ecclesiastica diventando sacerdote a 26 anni.

Intanto maturava il lui l'aspirazione ad una vita ascetica totale, secondo la regola di San Benedetto da Norcia; e quattro anni dopo entrò infatti nel monastero Gramsciano, eseggiamente dalla Pitagora, e da Susanna Marcomenii. Nel corso della manifattura ha avuto luogo la premiazione del Concorso per studenti «Io e Gramsci». Il primo premio, consistente in un'edizione critica dei «Quaderni dal carcere», un buono libro e diploma, è andato a Forcelino Ernesto il secondo prezzo a Marciano Pina Annamaria.

M. A. Accarino

Pregolevo l'intervento «La dimensione umana e familiare di Gramsci» dell'attrice Paola Pitagora, in sostituzione della Sen. Gianna Schelotto; hanno entusiastico moltissimo le Letture Gramsciane, eseguite egregiamente dalla Pitagora, e da Susanna Marcomenii. Nel corso della manifattura ha avuto luogo la premiazione del Concorso per studenti «Io e Gramsci».

Il primo premio, consistente in un'edizione critica dei «Quaderni dal carcere», un buono libro e diploma, è andato a Forcelino Ernesto il secondo prezzo a Marciano Pina Annamaria.

Ci rallegriamo vivamente

per l'odierno riconoscimento

al Presidente della Repubblica

Giorgio Napolitano.

Le sue mani dotate

di intellettuale e morale lo im-

pegnarono ben presto nell'e-

ducazione degli alunni del

collegio annesso alla Badia,

delle cui scuole sarebbe di-

venuto preside. La sua in-

nata signorilità ed il tatto

squisitamente sacerdotale fu-

rono i criteri migliori cui

si ispirò per una guida si-

curia e moralità insieme.

Così, per circa diciotto an-

ni, Don Benedetto è rimasto

all'alba della sua fedeltà assoluta alla regola di San

Benedetto. Tra la folla che

gremitava la basilica cat-

edral, erano presenti con

le autorità cittadine e so-

cialistiche regionali - gli al-

lunni del collegio fondato

120 anni fa dal monaco Gu-

glielmo Sanfelice, futuro

arcivescovo di Napoli e car-

dinale.

Raffaele Mezza

Ci associamo a quanto ha scritto il Dott. Mezza in ricordo dell'indimenticabile Don Benedetto che ricordiamo sempre come uno dei più illustri monaci della Badia di Cava e con vivo rimpianto inviamo alla Comunità monastica e a S.E. l'Ammiraglio Sanfelice, futuro arcivescovo di Napoli e cardinale.

IL DOPO ELEZIONI

Continuazione dalla 1 pag.

sentativi e che coinvolgono i partiti impegnati in alleianze centrali e non. C'è chi, invece, auspica un DC-PRI proprio per dare una sterzata più evidente alla vita politica cittadina.

Non manca chi accredita l'ipotesi di un DC-PSI, invero, a nostro avviso, piuttosto usurato e messo a dura prova da vecchie esperienze non sempre positive e non prive di ringioventute convivenze. Il dato positivo è, secondo i più, collegabile al fatto che si sente parlare più di programmi, di idee cardine che dovrebbero guidare le future maggioranze. Davvero il rimuovimento alegria? Un po' tutti, anche noi, ce lo auguriamo. Lavoreremo per questo. Speriamo che i risultati siano pari all'impegno.

Cava 21.6.1988

Tip Jovane - via Roma 38 SA

LIBRI IN VETRINA

RICERCHE STORICHE
SU MERCATO CILENTO

Un volume di ANTONIO INFANTE

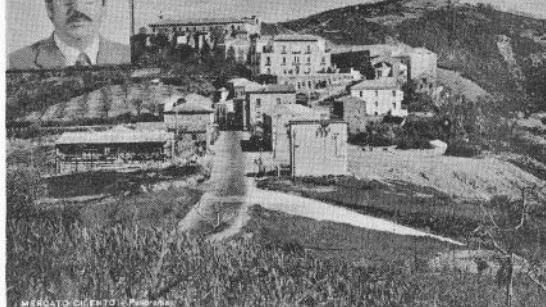
Del borgo salernitano offre una limpida immagine tramite una "narrazione, precisa e scorrevole - In ogni pagina il passato "vive", con le sue testimonianze, coi suoi tesori e i suoi aneliti..."

Ricerche storiche su Mercato Cilento, Antonio Infante, già autore di altre importanti pubblicazioni, conferma le sue eccellenze qualità di narratore eretico tra i sentieri del passato di questa terra, una terra che ama essendo qui nato (sua culla, Piano Verde) e qui, da giorni lontani, sinceramente apprezzato come uomo e come scrittore.

OGGI ci offre, con questo libro, un'altra esperienza del suo SENTIRE! Ap pena l'abbiamo avuto in "visione" ciò che subito ci ha favorevolmente colpiti è stata la perfetta disposizione della materia e l'ottima collocazione delle fotografie (eseguite da Luciano Rispoli di Pollica). Elegante la veste tipografica. I caratteri sono delle Arti Grafiche Schiavo, Agropoli.

Infante ha compiuto questo suo evagabondaggio tra le pieghe della Storia senza avere (mai) dubbi sulla possibilità di coronarlo felicemente. Merita il nostro plauso. E non solo il nostro.

Mercato Cilento in questa scatta di identità, da lui stilata, emerge in tutto il suo valore storico all'ombraccio di quei "processi" che ebbero maturarsi nel futuro dei secoli e che ne san-



MERCATO CILENTO - P. Rispoli

Uno scorcio romantico di Mercato Cilento su cui fa da sfondo il Convento di S. Maria del Carmine; nel riquadro l'autore del volume trattato, Antonio Infante.

comprendere le nostre radici.

Continuando si augura che «Questa ricerca servirà da stimolo ad altri studiosi, i quali ampliando gli argomenti trattati, li approfondiscono onde ricavarne un quadro che soddisfi maggiormente le attese della popolazione» e che si gioverà, conoscendo direttamente

epoca angioina e precisamente nel 1390». Detto meritevole rivista una importanza capillare per il borgo cilentano, su cui convergono le strade dei Comuni di Perdifumo, Stella Cilento e frazioni, Sessa Cilento, Omignano, Pollica, Serramezzana, San Mauro Cilento, Vatolla, Ortodonico,

Ricerche storiche su Mercato Cilento, un testo utilissimo per fini che si propone, prezioso per chiunque desidera incamarsi con l'autore, lungo gli affascinanti "tornanti" del passato che, oltre ogni cosa, evive con le testimonianze, coi suoi patrimoni, con i suoi esempi e coi suoi aneliti.

Giovanni Ricci. La nostra conversazione sarebbe durata ancora per un pezzo se non fosse «apparsa» una bialla «svichinga», per chiedere al barman una bibita «molto ghiacciata». La sorseggia senza distogliere lo sguardo dalla sottostante spiaggia, come se dalla vellutata «strada di sabbia» aspettasse l'arrivo di un principe azzurro. Sappiamo che è una studentessa venuta ad Oglastro dai Paesi Bassi con altri connazionali, riuscimmo ad avvicinarla. Siamo sul terrazzo dell'Hotel, da dove si gode un fantastico panorama.

«Vuol dire?... domandai. La «svichinga» non si sottrae alla nostra presenza, anzi... In un italiano abbastanza comprensibile ci dice: «Oglastro mi è stata consigliata da molte amiche che qui trascorsero il loro soggiorno in altre stagioni. Debbo ammettere che migliore scelta non potevano suggerirmi». Da una occhiata all'azzurro «stavolzosa» del Golfo, quindi aggiunge: «Sì..., Oglastro a me sembra proprio un paesino uscito dalle pagine di un libro di favole. Io mi ci trovo bene e così le mie compagnie perché è pace e tranquillità». Un sorriso, una stretta di mano e poi... scappare.

Ascoltiamo altri ospiti. La «svichinga» non cambia.

Tutti d'accordo gli interpellati sulla validità di Oglastro come meta per un felice soggiorno. Infatti, per chi ama un riposo lontano dai clamori della vita mondana; per chi è ancora alla ricerca dei veri valori della natura onde nutrire lo spirito (debellato dal quotidiano, caotico ritmo delle nostre città) di nuove energie Oglastro è senza dubbio la BAIA desiderata.

«Il mio dialogo con Oglastro», racconta il prof. Rossi di Napoli «ebbe inizio quando in tempi lontani

Nota illustrativa di RIGIUS

Un gentile pensiero...

Da S. Maria di Castellabate un dono per GORBACIOV

Da questa ridente stazio, Arti Grafiche Pasquale Schiavone balneari della mitica e avo Agropoli, declamata Costiera Cilena. Il DONO è accompagnato dal poeta Michele Fora, da una lettera piena di elementi inviati sentimenti. Ci è pervenuto in omaggio al leader sovietico il suo libro di poesie PER TE, edito dalle

«Mi prego inviarLe copia del mio libro di poesie PER TE, certo che lo ac coglierà benevolmente.

Colgo l'occasione per esprimere, come orfano di guerra, tutto il mio apprezzamento per la lotta che conduce a favore della pace nel mondo nonché per le modifiche che cerca di evidenziare nel sistema sociale della Sua Nazione.

Resto ammirato come la Russia celebra con i suoi Monumenti, più di ogni altra Fase al mondo, la soferenza scolpita nella pietra, nel marmo e nel bronzo. Monuments che parlano e si ergono come un posato grido di monito, di ferocia dell'ultimo conflitto e di libertà.

Questo mi ha ispirato a spedire la mia opera poetica.

Non sono mai stato in Russia, ma amo la sua musica, che colpisce il mio cuore come una carezza, i suoi contadini con il loro portamento regale, che hanno lo sguardo mestio che sa di cielo e bontà, i suoi operai che portano il sorriso del giorno, le sue donne che sanno amare e lavorare, le cupole delle città che sono lambite dalla pioggia e hanno il disegno di un sogno.

Amo la Russia e la Russia sarà amerà le mie poesie, e si ergono come un posato grido di monito, di ferocia dell'ultimo conflitto e di libertà, perché sono il

canto di un animo privato dall'affetto paterno.

Caro Gorbaciov, gradisca

Con le pagine di Michele Fortunato una parte di questa terra del Cilento sarà ivi conosciuta ed è questo un motivo di non sottrarre, lutabile interesse sotto qualsiasi aspetto.

Un gentile pensiero questo del cantore cilentano, un pensiero che, presumibilmente, troverà tra le mura del Cremlino e nel cuore di Gorbaciov una fonte di illuminarsi.

Giu.Ri



NELLA FOTO: La copertina del Libro; nel riquadro una stupenda visione di S. MARIA.

APPUNTI

da S. Marco di Castellabate

di GIPA

LAUREA — Presso l'Università di Salerno con la media 110 e lode ha conseguito la laurea in Pedagogia la gentile signorina Alda Chieffalo, diletta figlia del Dr. Domenico, direttore della Rivista di promozione Turistica Attualità Cultura Sport «IL MENSILE».

Ha discusso una interessante tesi sulla «Teoria della giustizia di John Rawls», meritosandosi il plauso della Commissione esaminatrice. Relatore, il chiarissimo prof. Sabetti.

Alla ne dottatissima auguri della famiglia de Il PUNGOLO.

PREMIAZIONE — I nostri più vivi complimenti al poeta cilentano Giuseppe LIUCCIO per il suo recente successo: una giuria di donne al Premio Dona Città di Roma lo ha premiato per la trasmissione di Rai Uno «Obiettivo Europa».

Giuseppe Liuccio è nato a Trentinara, ma da tempo risiede nella Capitale. È autore di numerosi libri di poesia cilentana, come «Chesta è la terra mia», «Chianto r'amore», «Il fiore dei poveri», «Sud con e senza», «La memoria sommersa» (Editore Giuseppe Calzerano). Nei suoi affascinanti versi manifesta il suo affetto ed attaccamento per la sua terra, con grande elevazione di spirito.

Questi versi hanno ottenuto anche il Premio Città di Treviso, Premio dedicato alla cultura sommersa e dialettale.

Di Giuseppe Liuccio ricordiamo anche il suo ardimentoso cammino di giornalista.

LUTTO — Si è spenta all'età di 86 anni la signora Filomena Giannella in Parmigiano. Fu sposa e madre esemplare. Di sé lascia luminosi retaggi. Unanime il rimpianto per la sua scomparsa. Vivrà nel ricordo di tutti coloro che le vollero bene, la amarono.

Ai familiari dell'Estinta esterniamo i sensi del nostro affettuoso cordoglio.

ESTATE '88 — Per la imminente stagione balneare qualcosa bolle nella «pentola» della Pro Loco San Marco-Oglastro Marina. Il presidente Giulio Passaro, in un incontro ci ha riferito che per vivizzarla intendeva sviluppare un programma di PRIMO PIANO. Di che cosa si tratta? A domanda risponde: «Non faccio anticipazioni, attendete e vedrete!» Benissimo, signor presidente, attendiamo con l'augurio, nostro, dei cittadini e dei turisti che verranno che tutto sia diverso dalla monotona estate del 1987, specialmente.

Cavesi il Pungolo
é il vostro giornale leggetelo, abbonatevi!

Giuseppe Ripa

Sul prossimo numero: A GROPOLE,

La splendida «Città pilota» del Cilento

